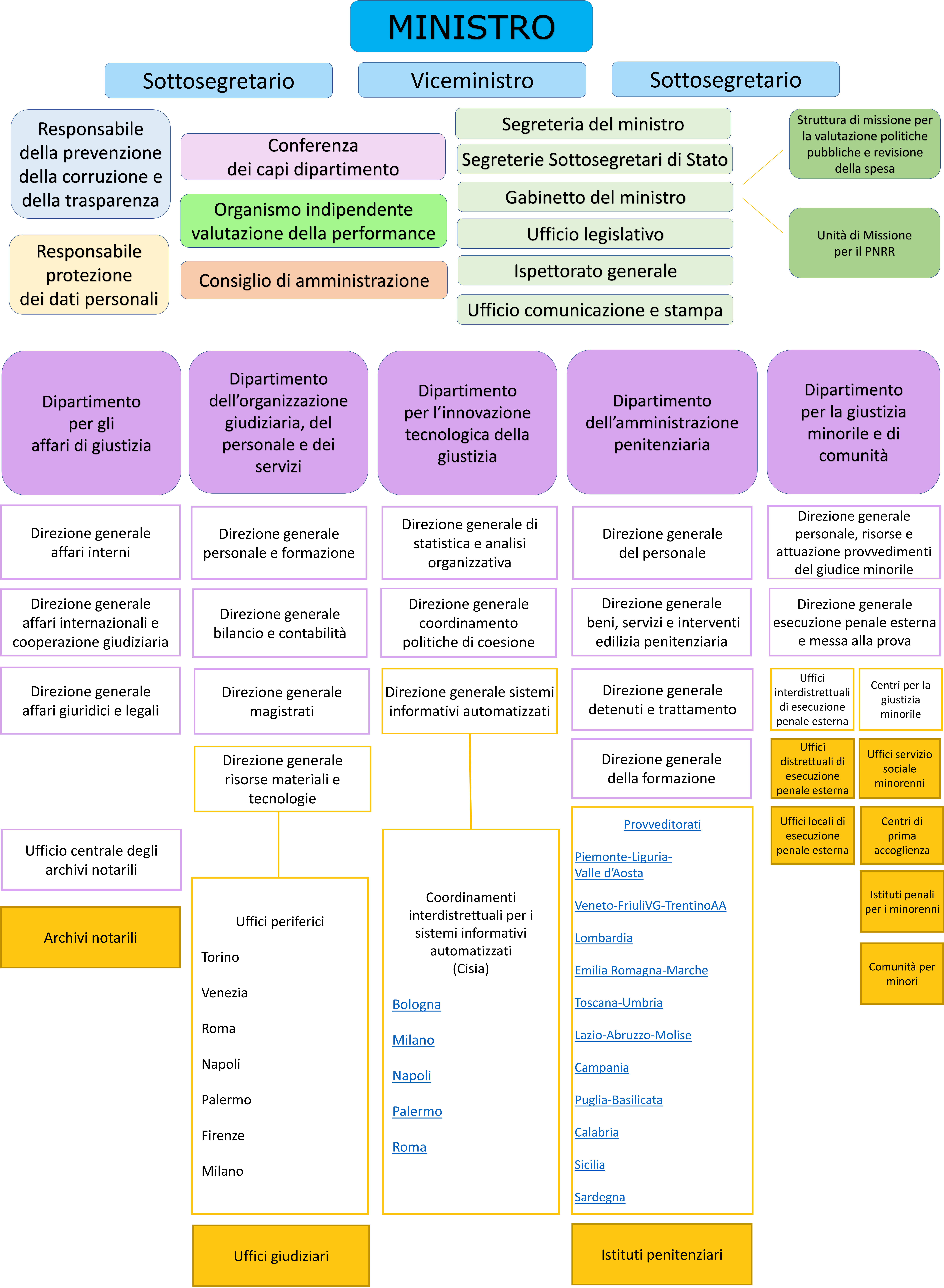




Descrizione testuale dell'organigramma del Ministero della giustizia

All'apice dell'organigramma appare il Ministro, supportato dai Sottosegretari di Stato.

Sotto, a sinistra, appare la Conferenza dei capi dipartimento, l'Organismo indipendente di valutazione della performance e il Consiglio di amministrazione. Poi ci sono il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza e il Responsabile della protezione dei dati personali. A destra gli uffici di diretta collaborazione: la Segreteria del Ministro, le Segreterie dei Sottosegretari di Stato, il Gabinetto del Ministro, l'Ufficio legislativo, l'Ispettorato generale, l'Ufficio comunicazione e stampa. Presso il Gabinetto del Ministro sono istituite l'Unità di Missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la Struttura di missione per la valutazione politiche pubbliche e revisione della spesa.

Sotto ancora appaiono i cinque Dipartimenti: il Dipartimento per gli Affari di giustizia; il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi; il Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia; il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità.

Il Dipartimento per gli Affari di giustizia si articola in: Direzione generale degli affari interni, Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria, Direzione generale degli affari giuridici e legali. Nell'ambito del Dipartimento per gli Affari di giustizia opera l'Ufficio centrale degli archivi notarili.

Il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi si articola, a livello centrale, in: Direzione generale del personale e della formazione; Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie che si articola sul territorio con sette uffici periferici con sede a Torino, Venezia, Roma, Napoli, Palermo, Firenze, Milano; Direzione generale del bilancio e della contabilità; Direzione generale dei magistrati. Vi sono infine gli uffici giudiziari.

Il Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia si articola in: Direzione generale di statistica e analisi organizzativa; Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione e Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati. A livello periferico vi sono cinque Cisia (Coordinamenti interdistrettuali per i sistemi informativi automatizzati): Bologna, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria si articola, a livello centrale, in: Direzione generale del personale; Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria; Direzione generale dei detenuti e del trattamento; Direzione generale della formazione. A livello periferico vi sono undici Provveditorati: 1° Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (sede Torino); 2° Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/Südtirol (sede Padova); 3° Lombardia (sede Milano); 4° Emilia Romagna, Marche (sede Bologna); 5° Toscana, Umbria (sede Firenze); 6° Lazio, Abruzzo, Molise (sede Roma); 7° Campania (sede Napoli); 8° Puglia, Basilicata (sede Bari); 9° Calabria (sede Catanzaro); 10° Sicilia (sede Palermo); 11° Sardegna (sede Cagliari). Vi sono infine gli istituti penitenziari.

Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità si articola, a livello centrale, in Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova. A livello periferico vi sono gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna da cui dipendono gli Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna, gli Uffici locali di esecuzione penale esterna, e i Centri per la giustizia minorile da cui dipendono gli Uffici di servizio sociale per i minorenni, i Centri di prima accoglienza, gli Istituti penali per i minorenni, le Comunità per minori e i Centri diurni polifunzionali.